



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CERVARO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CERVARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6289 del 19/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il background familiare di partenza degli studenti e' medio-alto; in prevalenza gli studenti hanno almeno un genitore che lavora. Molte famiglie hanno origine straniera ma gli studenti sono cittadini italiani, quindi sono ben inseriti nel contesto socio-economico.

Vincoli

Gli studenti di famiglie straniere presentano difficoltà a livello linguistico in quanto all'interno del loro contesto familiare e' usata ancora la lingua d'origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto comprende tre Comuni (Cervaro - San Vittore - Viticuso); di conseguenza e' garantito un continuo scambio culturale con diversi enti ed agenzie territoriali. Inoltre, ogni ente contribuisce fattivamente all'attuazione di tutte le attività proposte dall'istituzione scolastica.

Vincoli

Le distanze fra i vari comuni e i vari plessi del nostro Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Per quanto riguarda la maggior parte delle strutture scolastiche dell'Istituto sono stati effettuati tutti gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Alcuni lavori sono in via di ultimazione. All'interno di quasi tutti gli edifici scolastici sono presenti le LIM e nei plessi scolastici centrali di scuola primaria e Sec. di I grado, un'aula multimediale. Le risorse economiche disponibili sono sia i finanziamenti regionali sia quelli provenienti da attività di autofinanziamento.

Vincoli

Le strutture non ancora a norma saranno oggetto di adeguamento sulla base di finanziamenti già ottenuti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CERVARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC843003
Indirizzo	CORSO DELLA REPUBBLICA CERVARO 03044 CERVARO
Telefono	0776367013
Email	FRIC843003@istruzione.it
Pec	fric843003@pec.istruzione.it

❖ CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA84301X
Indirizzo	LARGO VERDI CERVARO 03044 CERVARO

❖ CERVARO COLLETORNESE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843021
Indirizzo	VIA S.LUCIA CERVARO 03044 CERVARO

❖ **CERVARO FORESTA INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843032
Indirizzo	VIA FORESTA CERVARO 03044 CERVARO

❖ **CERVARO PORCHIO INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843043
Indirizzo	VIA SPINA CERVARO 03044 CERVARO

❖ **CERVARO PASTENELLE INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843054
Indirizzo	VIA PASTENELLE CERVARO 03044 CERVARO

❖ **SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843065
Indirizzo	VIA BAGNO SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO

❖ **S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843076
Indirizzo	VIA S.CESARIO SAN VITTORE DEL LAZIO 03040

SAN VITTORE DEL LAZIO**❖ VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA843087
Indirizzo	VIA S.ANTONINO VITICUSO 03040 VITICUSO

❖ CERVARO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843015
Indirizzo	CORSO DELLA REPUBBLICA 23 CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	139

❖ CERVARO COLLETORNESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843026
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

❖ S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843037
Indirizzo	VIA ROMA SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85



❖ **S.VITTORE LAZIO S.CESAREO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843048
Indirizzo	VIA STAZIONE SAN VITTORE DEL LAZIO 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

❖ **VITICUSO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE843059
Indirizzo	VIA CERVARO VITICUSO 03040 VITICUSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	6

❖ **CERVARO PORCHIO-MACERINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE84306A
Indirizzo	VIA SPINA CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

❖ **S.M.S. "R.D'ALFONSO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM843014
Indirizzo	VIA DEI MILLE CERVARO 03044 CERVARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	140

❖ S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM843025
Indirizzo	VIA ROMA - 03040 SAN VITTORE DEL LAZIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

Approfondimento

Il nostro Istituto è nato nell'a.s. 2012-13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica regionale.

Attualmente esso risulta costituito da:

- 8 plessi di Scuola dell'Infanzia
- 6 plessi di Scuola Primaria
- 2 plessi di Scuola Secondaria di I Grado

Il nostro Istituto Comprensivo agisce in un territorio che ha subito e subisce una progressiva modificazione del tessuto sociale, con il passaggio da un'economia a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, ad una di tipo industriale e dei servizi, che risente pesantemente delle difficoltà occupazionali dell'oggi. Il territorio dell'Istituto comprende, infatti, tre comuni:

- Cervaro
- San Vittore del Lazio



- Viticuso.

I primi due paesi presentano caratteristiche comuni sia per quanto riguarda le risorse territoriali, sia per quanto riguarda la composizione della popolazione; centri in cui si è verificato, negli ultimi anni, un aumento della popolazione dovuta alla posizione di vicinanza con città maggiormente industrializzate. Viticuso, invece, è un paese montano caratterizzato da un crescente abbandono della popolazione giovanile verso centri di maggiore occupazione lavorativa. Tutti e tre i paesi, comunque, sono dislocati nelle vicinanze di centri industrializzati e ciò ha determinato nel corso degli anni, un ulteriore sviluppo del terziario che ad oggi, è influenzato dall'attuale crisi economica occupazionale.

Il livello medio d'alfabetizzazione è cresciuto, ma il possesso e l'uso dei codici linguistici di base sono spesso insufficienti e inadeguati perché risentono ancora delle influenze del dialetto dal punto di vista fonetico e sintattico. Attualmente il territorio è caratterizzato da un forte flusso immigratorio che ha determinato il formarsi di gruppi familiari di provenienza extracomunitaria in particolar modo in alcune sedi (Cervaro capoluogo - S. Vittore - S. Cesario)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	2



Servizi

Mensa

Scuolabus

Approfondimento

L'Istituto attualmente manca di spazi specifici adibiti a laboratori informatici ed aule multimediali, ma ha in dotazione:

- LIM
- Notebook
- Netbook
- Tablet

Tutta la strumentazione sopra citata è presente nella maggior parte delle aule della scuola primaria e secondaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

102

Personale ATA

25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La nostra **mission** è promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno. La nostra scuola opera per favorire in ogni ragazzo una migliore conoscenza di sé e per potenziare l'autostima ognuno. Attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, si è strutturato un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:*

- *lo studente*
- *la famiglia*
- *i docenti*
- *il territorio*

Lo studente, nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva e relazionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, deve migliorare la conoscenza di sé e potenziare l'autostima, affinché ciascuno possa avviarsi allo sviluppo di una personalità armonica e completa, che ne faccia un cittadino responsabile e consapevole.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei bambini o dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale



interagire ed integrarsi.

La nostra **VISION** è:

□ un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed Inter-istituzionali.

□ Creare un team di docenti professionali, attenti, formati, sensibili, motivati e motivanti.

Il nostro Istituto individua degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

□ La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

□ Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

□ Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

□ La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

□ Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

□ Il Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

□ Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.



- *La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- *La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti.*
- *Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.*
- *Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.*
- *L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

-Individuare criteri di valutazione condivisa -Costruzione di curricula verticali con indicazione delle competenze nei tre ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e i quadri di riferimento dell'SNV

Traguardi

Garantire il successo formativo degli studenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

-Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica e italiano, avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove Invalsi - Avvicinarci ai valori delle scuole con stesso ESCS, riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la variabilità tra classi di stesso plesso o plessi diversi

Traguardi

-Migliorare i risultati delle prove standardizzate



Competenze Chiave Europee

Priorità

-Comunicazione nella lingua straniera -Competenze digitali -Consapevolezza ed espressione culturale (dare importanza all'espressione creativa di esperienze ed emozioni in una ampia varietà di mezzi di comunicazione quali musica e arte della ceramica)

Traguardi

Al termine della scuola dell'infanzia , della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado , vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e delle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Risultati A Distanza

Priorità

Successo formativo degli alunni

Traguardi

Mettere in condizione gli alunni di mantenere o migliorare, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare in questo triennio ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi :

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)

La scuola dell'Infanzia mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi:



-Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. -Comprendere testi di vario tipo letti da altri. -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

-Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.

-Comprendere testi di vario tipo letti da altri.

-Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

L'inserimento dell'insegnamento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, all'interno della scuola dell'infanzia permette all'alunno di acquisire i primi strumenti utili a sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.

Gli alunni della scuola Primaria devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.

L'apprendimento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Nella scuola Primaria, spontaneamente il bambino si appropria di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.

Nella Scuola Secondaria di I grado, lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnante di lingua guida l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Rispetto



alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze.

Ai fini della valorizzazione del merito, gli alunni delle classi terze possono acquisire **competenze linguistico-comunicative delle lingue** attraverso :

- la certificazione KET-A2 in Inglese
- la certificazione DELF-A2 in francese

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

La scuola dell'Infanzia potenzia sia la competenza matematica che è la capacità di interpretare, formulare ipotesi e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane ed utilizzare modelli matematici: di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (schemi, grafici, rappresentazione), sia la competenza di base in scienza è la capacità di spiegare il mondo che ci circonda utilizzando l'insieme delle conoscenze e metodologie possedute per trarre conclusioni pertinenti.

Nella scuola Primaria, la costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Nella scuola primaria si utilizza il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Nella scuola Secondaria, in matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale la metodologia laboratoriale, inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte

La scuola dell'Infanzia potenzia i linguaggi a disposizione dei bambini, come



la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche. Essi vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà; stimola la loro creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

La Scuola Primaria: Il canto, la produzione creativa, l'arte offrono uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di Processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, nonché all'interazione tra culture diverse.

La Scuola Secondaria di I grado

- **Corso ad indirizzo musicale**_nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Gli strumenti in organico sono quattro : **Chitarra, Tromba, Clarinetto e Percussioni.**

L'apprendimento della musica , con la pratica di uno strumento musicale e dell'arte esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti: Gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali e artistiche; il canto, la produzione creativa e l'arte inducono gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo forniscono loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale si instaurano relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Il corso ad indirizzo musicale è sorretto da forti motivazioni pedagogiche e mira ad un'offerta formativa di qualità.

Corso di Ceramica:

Il corso mira a coinvolgere gli allievi delle classi seconde, con particolare



riguardo agli studenti in situazione di disagio, in un'esperienza creativa nuova, che li renda consapevoli delle loro capacità e delle abilità acquisite e li porti a una pratica applicazione delle stesse in un ambiente non ancora professionale. L'iniziativa è volta a stimolare negli allievi motivazione e partecipazione, sviluppo del senso estetico e una consapevolezza espressiva tecnico manipolativo di materiali plastici (l'argilla) e le varie fasi di lavorazione, per arrivare al prodotto finito. Destinatari del progetto sono gli alunni della seconda media di Cervaro e San Vittore del Lazio. Il corso si svolgerà nelle ore pomeridiane sulle esigenze della scuola; l'attività pratica sarà svolta presso la sede di Cervaro nel laboratorio di artistica.

Inoltre, relativamente a questa aree di potenziamento dell'offerta formativa, è prevista l'assegnazione di uno specifico organico aggiuntivo

per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI Comma 7	DOCENTE ASSEGNATO
Potenziamento Artistico e musicale	"c)"Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema,nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei	Prof.ssa Gallozzi Melania



	musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
--	--	--

4. P

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

La scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

La scuola dell'Infanzia garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI

La Scuola Primaria: Il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche.

La scuola Primaria garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI

La Scuola Secondaria di I grado: Attraverso le attività motorie e sportive, si forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e



del processo di maturazione di ogni persona;

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e «incontri».

I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

la scuola assicura la partecipazione :

- a gare sportive
- al Trofeo " Coppa Speranza FIAT
- ai Giochi della Gioventù

5- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Il collegio dei docenti ha deliberato per un **Progetto Ambiente** che prevede il consolidamento ed il potenziamento dell'educazione ambientale anche attraverso il coinvolgimento di altri ambiti disciplinari.

Il progetto prevede:

per le Scuole dell'Infanzia e Primaria (classe prima): percorso Rifiuti; Percorso Aria e mobilità (cosa respiriamo); Percorso Acqua e Mare; Percorso Agro-alimentare; Percorso Energia; Percorso Rapporto uomo e territorio; Percorso Cambiamenti climatici; Percorso Esperienza (orto, giardino...); Percorso tutela del verde .

per le Scuole Primaria (classe quinta) e Secondaria di I Grado oltre ai percorsi precedenti, approfondimenti su tematiche riguardanti: l'ecologia umana, la biodiversità, l'habitat, la nicchia ecologica, gli ecosistemi e la biosfera, l'uso delle fonti energetiche, l'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente e sugli organismi viventi, il modellamento della Terra ad opera delle forze endogene ed esogene. Verranno usati libri di testo della scuola e non, strumenti informatici, saranno



effettuate visite sul territorio e/o visite guidate con lezioni itineranti presso una località tra quelle proposte nell'ambito del P.T.O.F. o presso un ecosistema di prevalente interesse dei ragazzi, eventualmente anche con la guida di personale specializzato, saranno promosse partecipazioni a iniziative/bandi/concorsi inerenti al tema dell' educazione scientifica e ambientale, saranno attivate iniziative laboratoriali significative e lavori di gruppo.

6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Con il DM n.851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006- 2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento del nostro istituto.

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Metodologie innovative per la didattica attraverso l'uso dei supporti informatici presenti in tutti i plessi dell'Istituto.

Scuola Secondaria di I grado:

In tutti i plessi:

la matematica a portata di click: **GEOGEBRA**

Plesso di S. Vittore del Lazio:

-utilizzo dell'app Padlet: un muro virtuale per appuntare, collaborare e assemblare una lezione multimediale o ancora per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola.

-Simulazioni laboratoriali con i tablet : INTERAGISCI, SCOPRI, IMPARA!

Progetto PhET, Simulazioni Interattive dell'Università del Colorado; crea simulazioni interattive gratuite di matematica e scienze. Le simulazioni PhET sono basate su ricerche didattiche estese e coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo,



ludico dove essi apprendono attraverso l'esplorazione e la scoperta.

- **Coding : programmare con Scratch**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Progetto: IL SUCCESSO FORMATIVO

Responsabili:

Tutti i docenti dell'IC, in particolare i docenti delle classi ponte.

Priorità:



- Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica verticale.

Traguardo di risultato:

- Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.

Obiettivo di processo:

- Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costituendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.

Situazione su cui interviene:

- Nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola è evidente una mancata uniformità nei criteri di valutazione che inibisce il successo formativo dell'alunno.

Azioni previste:

- Formazione dei docenti.
- Lavori di gruppo per dipartimenti
- Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.

Risorse umane e strumentali:

- I docenti dell'IC.
- Formatori esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con le reti di scuole presenti sul territorio
- Tutti gli strumenti didattici in dotazione della scuola: LIM, uso di Internet, fotocopie di schede di lavoro, ecc...

Tempi di attuazione delle attività:

- La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che, essendoci un



monitoraggio annuale in itinere, il percorso è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF.

Stato di avanzamento e monitoraggio:

Per gli alunni in uscita:

- Monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive delle competenze per classi parallele valutate secondo indicatori e descrittori comuni. Le suddette competenze coincideranno altresì con le competenze richieste in ingresso nell'ordine successivo

Per gli alunni in entrata:

- Predisposizione di test di ingresso oggettivi con verifica-valutazione delle competenze in ingresso che dovranno coincidere con le competenze in uscita nella classe ponte dell'ordine precedente.
- Monitoraggio dei risultati degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2° grado in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio

Diffusione dello stato di avanzamento e realizzazione del PDM all'interno e all'esterno della scuola:

All'interno della scuola:

- Report dei risultati da parte dei docenti coinvolti, illustrati e discussi nei consigli di classe
- Presentazione dei report al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto e ai rappresentanti dei genitori.

All'esterno:

- Diffusione dei risultati sul sito della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Si intende migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

-Individuare criteri di valutazione condivisa -Costruzione di curricula verticali con indicazione delle competenze nei tre ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e i quadri di riferimento dell'SNV

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica e italiano,avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove Invalsi -Avvicinarci ai valori delle scuole con stesso ESCS, riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la variabilità tra classi di stesso plesso o plessi diversi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo formativo degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Obiettivo e' valorizzare la continuita' in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

-Individuare criteri di valutazione condivisa -Costruzione di curricula verticali con indicazione delle competenze nei tre ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e i quadri di riferimento dell'SNV

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica e italiano,avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove Invalsi -Avvicinarci ai valori delle scuole con stesso ESCS, riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la

variabilità tra classi di stesso plesso o plessi diversi

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Successo formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI PER DIPARTIMENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

Le riunioni dei dipartimenti, con la FS per la valutazione e i docenti interessati, consentono di dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele. Costruzione e adeguamento costante del Curricolo verticale al fine di garantire il successo formativo degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

LA SCUOLA PONE IN ATTO UN PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ATTRAVERSO IL TEAM DELL'INNOVAZIONE, ANIMATORE DIGITALE E PERSONALE SCOLASTICO.

ESSA ATTUA :

- CURRICOLI VERTICALI PER ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALTERNATIVI COERENTEMENTE A QUANTO



PREVISTO NEI PROGETTI PON 2014/2020 "AMBIENTI DIGITALI"

- CODING NELLA DIDATTICA
- UTILIZZO DI DISPOSITIVI INDIVIDUALI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)
- DIFFUSIONE DI NUOVE METODOLOGIE "FLIPPED CLASSROOM"

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AL FINE DI GARANTIRE PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI, SONO STATI INCENTIVATI ED ATTUATI CORSI DI FORMAZIONE PER VALORIZZARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI E FAR CRESCERE DINAMICHE DI LAVORO DI GRUPPO E DI PEER LEARNING TRA I DOCENTI. E' PREVISTA, INOLTRE, LA FORMAZIONE DEI DOCENTI IN BASE ALLE ESIGENZE FORMATIVE RISULTANTI DAI QUESTIONARI SOMMINISTRATI. TUTTI I PLESSI UTILIZZANO IL REGISTRO ELETTRONICO.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTESTI IDONEI A PROMUOVERE AMBIENTI SIGNIFICATIVI ATTRAVERSO:

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI ATTRAVERSO L'INCLUSIONE DELLE DIVERSITA'
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- PROMUOVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE
- REALIZZARE PERCORSI IN FORMA LABORATORIALE
- UTILIZZO DELLE NUOVE METODOLOGIE INFORMATICHE AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SOPRA INDICATI

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	PIATTAFORMA SCRATCH
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA FRAA84301X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVARO COLLETORNESE INFANZIA FRAA843021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVARO FORESTA INFANZIA FRAA843032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVARO PORCHIO INFANZIA FRAA843043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVARO PASTENELLE INFANZIA FRAA843054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA FRAA843065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA FRAA843076

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA FRAA843087

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVARO CAPOLUOGO FREE843015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CERVARO COLLETORNESE FREE843026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO FREE843037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.VITTORE LAZIO S.CESAREO FREE843048

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VITICUSO CAPOLUOGO FREE843059

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CERVARO PORCHIO-MACERINE FREE84306A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "R.D'ALFONSO" FRMM843014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO FRMM843025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA DELL' INFANZIA :

ORARIO SCOLASTICO:

- Attività curricolari in 5 giorni con chiusura il sabato
- 40 ore settimanali

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per le sezioni a doppio organico. - ingresso è previsto dalle ore 8:00 alle ore 9:00.
- l'uscita è prevista alle ore 15:30/16:00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DEI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Compresenza delle docenti di sezione, nel solo turno antimeridiano, nei primi 15 giorni di scuola per l'accoglienza, l'inserimento graduale e partecipazione attiva e autonoma a tutte le attività di sezione dei nuovi e "vecchi" iscritti.
- Articolazione del servizio nel solo turno antimeridiano, con compresenza

delle docenti, dal giorno previsto da calendario scolastico di chiusura della scuola primaria al 30 giugno, considerato il numero esiguo degli alunni frequentanti la scuola in suddetto periodo.

- Turno antimeridiano con compresenza delle Insegnanti e senza servizio mensa in occasione di Progetti Curricolari ed Extracurricolari e manifestazioni (esempio: saggi finali di TUTTI i Progetti, Carnevale, Open day, Festa dei nonni, partecipazioni a manifestazioni organizzate sul territorio, etc.)
- Turno antimeridiano con compresenza e senza servizio mensa l'ultimo giorno di Carnevale al culmine del relativo Progetto Curricolare con festa finale nei plessi di appartenenza ed eventuali spettacoli teatrali e/o di magia.
- Inserimento graduale degli alunni anticipatori all'interno delle sezioni:

Tutti gli alunni anticipatori vengono accolti nella Scuola dell'Infanzia salvo che, qualora ci fossero in alcune sezioni un numero particolarmente elevato degli stessi, si può prevedere l'inserimento a gruppi nelle sezioni in un periodo che va dalle 3 alle 4 settimane dall'inizio delle attività didattiche sulla base di due criteri, i quali valgono anche per l'ammissioni degli stessi alla frequenza scolastica in fase di formazione delle sezioni, rispettando la precenza degli alunni non anticipatori.

P 1 ieno controllo degli sfinteri

2. Data di nascita

Si precisa che per gli alunni non pienamente capaci di controllo sfinterico si richiede la frequenza, per il primo periodo dell'anno scolastico, del solo turno antimeridiano fino al raggiungimento di piena autonomia.

Assegnazione dei docenti alle sezioni

L'assegnazione dei docenti alle sezioni risponde ai seguenti criteri:

- Continuità didattica sulle classi;
- Valorizzazione delle risorse professionali;
- Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra

- sede o sezione, in presenza di posto vacante;
- Anzianità di servizio.

Assegnazione degli alunni alle sezioni:

L'assegnazione degli alunni alle sezioni risponde ai seguenti criteri:

- Precedenza degli alunni di 3 anni compiuti entro l'anno precedente a quello di iscrizione (alunni non anticipatari)
- Data di iscrizione
- Presenza di fratelli/sorelle nella sezione
- Equa distribuzione del numero degli alunni tra le sezioni
- Equa ripartizione maschi/femmine
- Eventuali richieste, debitamente e validamente motivate, da parte delle famiglie (le domande debitamente motivate saranno sottoposte alla esclusiva valutazione del Dirigente Scolastico)
- Equa distribuzione dei bambini anticipatari ove fossero ammessi in presenza dei criteri per essi disposti nel PTOF (pieno controllo degli sfinteri, data di nascita)

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:

- I plessi della Scuola Primaria hanno adottato un orario a 27, 30 e 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.
- PLESSO CERVARO CAPOLUOGO :

 lun-giov: 08:10-13:40

 venerdì: 08:10-13.10
- PLESSO PORCHIO

 lun-mer-gio-ven 08:30-13:30

 martedì 08:30- 08:30-16:00
- PLESSO COLLETORNESE



classi 1-2-3-4 lun-ven 08:10-16:10

classe 5 08:10-13:10 con rientro il giovedì 08:10-16:10

- PLESSO SAN VITTORE CAPOLUOGO

lun-mer-gio-ven-ven 08:00-13:30

martedì 08:00-13:10

- PLESSO SAN CESARIO

classi 1-2-3-5 lun-mer-ven 08:00-13:00 con rientro il mart-giov 08:00-16:00

classe 4 lun-ven 08:00-16:00

- PLESSO VITICUSO

- 1 sola pluriclasse lun-mer-giov 08:15-13:15 con rientro il mart-ven 08:15-16:15

Per gli alunni che fruiscono del trasporto, l'ingresso è anticipato di 5 minuti, l'uscita dalle classi è anticipata di 5 min.

FLESSIBILITA' SCOLASTICA, EDUCATIVA E POTENZIAMENTO

Considerate le criticità desunte dal R.A.V e gli obiettivi che il nostro Istituto si

propone di raggiungere, sostenendo l'autonomia prevista dalla L107/2015 c. 7 dell'art. 1, si stabilisce per la Scuola Primaria (Del. n.. del..) di potenziare in orario curricolare le materie oggetto delle prove Invalsi,

nel periodo precedente alle prove stesse (3 settimane circa). In particolare le nostre docenti daranno priorità alle discipline logico-matematiche e linguistiche (Italiano e Inglese)

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario scolastico

Tempo Normale (30 ore settimanali) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Cervaro:

Dal lunedì al venerdì

Inizio lezioni: ore 08.00



Termine lezioni: ore 14.00

Per alunni che fruiscono del trasporto ingresso 8.05 uscita ore 13.50

San Vittore del Lazio

Dal lunedì al venerdì

Inizio lezioni: 08.10

Termine lezioni: ore 14.10

Corso ad INDIRIZZO MUSICALE

Studio triennale teorico e soprattutto, pratico di uno strumento musicale.

Gli strumenti in organico sono quattro :

Chitarra

Tromba

Clarinetto Percussioni

Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima).

Cervaro

Lunedì 14.00- 18.00

San Vittore del Lazio

Giovedì 14.10-18.10

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

La scuola attuerà le seguenti forme di ***flessibilità organizzativa e didattica*** per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio.

- Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);
- Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto – scambio docenti);
- Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse);
- Flessibilità nell'organizzazione degli insegnamenti (Progetto accoglienza)
- Flessibilità del calendario scolastico.

Attività di Approfondimento in Materie Letterarie

L'ora destinata all'attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie sarà utilizzata dai singoli docenti tenendo conto delle esigenze rilevate sistematicamente all'interno di ogni gruppo-classe nell'ambito delle proposte presenti nel piano annuale delle attività.

Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri:

- Rispetto della continuità didattica;
- Competenze professionali specifiche riferibili al P.O.F. nella parte della Programmazione di Classe con riferimento alle richieste di cambio di corso;
- Rispetto del principio del passaggio graduale da un corso ad un altro.

Nelle ore libere le insegnanti danno disponibilità a sostituire le insegnanti assenti.

**N.B: Tutto deliberato in C.D. e confermato in Consiglio d'Istituto del
17.12.2018**

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CERVARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento

dell'autonomia scolastica. 1-La progettazione del curricolo per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli obiettivi generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali ai quali sono ricavati gli Obiettivi Formativi funzionali alla progettazione di possibili Piani Personalizzati delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere " e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. 2-La scuola Primaria, nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia. 3- La scuola Secondaria di I grado continua ad accompagnare il percorso di crescita del bambino, iniziato nella scuola dell'Infanzia e proseguito nella scuola Primaria. La Scuola Secondaria svolge un fondamentale ruolo formativo e orientativo. RUOLO FORMATIVO è finalizzato allo sviluppo, in ogni alunno, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie e al raggiungimento ad un adeguato e autonomo metodo di lavoro. La formazione può avvenire in modo -VERTICALE: esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. -ORIZZONTALE: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e , al tempo stesso, esplicita la scelta della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. RUOLO ORIENTATIVO si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità e attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva. Tale ruolo viene sviluppato sotto l'aspetto # FORMATIVO-EDUCAZIONALE: orienta mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e potenziare le proprie capacità. #ASPETTO INFORMATIVO: è rivolto ad informare l'alunno sulle opportunità di studio che gli si offrono attraverso -la distribuzione di materiale informativo e guida all'orientamento -incontri con i docenti delle scuole Sec. di II grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Il gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura di un documento che indicasse dei percorsi attraverso gli ordini di scuola dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza/disciplina, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali, le Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza (si vedano i grafici allegati) STRUTTURA DEL CURRICOLO e QUADRO DELLE CORRISPONDENZE TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE). Il Curricolo Verticale -è il mosaico del disegno unitario e articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni scuola e della comunità nazionale. -contiene elementi prescrittivi quali: gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi di apprendimento, campi di esperienza e discipline - è un percorso che va costruito nella scuola, -è necessario che sia sempre pensato in una prospettiva interculturale. -si articola per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e per discipline nella scuola del primo ciclo. -è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà. - descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie. - è predisposto dalla comunità professionale nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di perseguire le finalità del curriculum trasversale, la nostra scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa acquisire: # una ALFABETIZZAZIONE CULTURALE - si promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza; - si acquisiscono i quadri concettuali delle discipline e le abilità per la comprensione del mondo naturale e artificiale; -si costruisce il pensiero critico e riflesso e si sviluppa le capacità metacognitive di riflettere sulla conoscenza per organizzarla, collegarla, renderla funzionale agli scopi. #una CONVIVENZA DEMOCRATICA(diversità/uguaglianza): -favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della persona; -favorire il successo scolastico e formativo; educare alla

legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri; -contrastare gli stereotipi e i pregiudizi e riconoscere l'esistenza, paritaria con la nostra, di culture diverse con cui ci confrontiamo; - riconoscere, accettare e assumere la "diversità" come valore arricchente; - sviluppare la consapevolezza di essere "cittadino del mondo"; saper collaborare con l'altro valorizzando le risorse individuali; -essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione ,dell'igiene personale, dell'alimentazione; #Una IDENTITÀ', AUTONOMIA, CREATIVITÀ' -divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni; -prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e valutare le proprie conoscenze; -esercitare autonomia di scelte, di giudizi, di assunzione di impegno; - sviluppare la conoscenza come atto creativo e produttivo; -potenziare la creatività come pensiero autonomo e divergente; -maturare le proprie capacità di azione diretta, di progettazione, verifica, riflessione, studio individuale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

In relazione alla L. 107 del 2015, che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 l. 59/97 e successive modifiche), questa Istituzione possiede un organico potenziato per la programmazione di interventi aggiuntivi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa. Potenziamento Artistico e musicale - Sc. Sec. I grado OBIETTIVI FORMATIVI (Co 7) "c)"Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema,nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

NOME SCUOLA

CERVARO PORCHIO INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere" e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. La struttura del curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto di: - centralità della persona - storia personale - traguardo di sviluppo delle competenze - campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per - interesse - attività - aggregazione sociale - livelli di abilità/competenza Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della "scoperta", prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari. Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di: - Valorizzare le competenze di ogni docente. - Creare un

clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento. - Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti". - Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse - Garantire la massima flessibilità organizzativa

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per il conseguimento delle competenze anche trasversali. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

NOME SCUOLA

CERVARO PASTENELLE INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere

“ e “dover essere” anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. La struttura del curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto di: - centralità della persona - storia personale - traguardo di sviluppo delle competenze - campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per - interesse - attività - aggregazione sociale - livelli di abilità/competenza Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della “scoperta”, prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari. Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di: - Valorizzare le competenze di ogni docente. - Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento. - Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze “emergenti”. - Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse - Garantire la massima flessibilità organizzativa

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per il conseguimento delle competenze anche trasversali. A partire dal curriculum di istituto, i docenti

individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

NOME SCUOLA

SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere" e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. La struttura del curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto di: - centralità della persona - storia personale - traguardo di sviluppo delle competenze - campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia

gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per - interesse - attività - aggregazione sociale - livelli di abilità/competenza Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della "scoperta", prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari. Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di: - Valorizzare le competenze di ogni docente. - Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento. - Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti". - Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse - Garantire la massima flessibilità organizzativa

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per il conseguimento delle competenze anche trasversali. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

NOME SCUOLA

S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere" e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. La struttura del curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto di: - centralità della persona - storia personale - traguardo di sviluppo delle competenze - campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per - interesse - attività - aggregazione sociale - livelli di abilità/competenza Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della "scoperta", prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari. Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di

intersezione consentono di: - Valorizzare le competenze di ogni docente. - Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento. - Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti". - Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse - Garantire la massima flessibilità organizzativa

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per il conseguimento delle competenze anche trasversali. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

NOME SCUOLA

VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del

processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo “essere” e “dover essere” anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo. La struttura del curriculum della scuola dell'infanzia tiene conto di: - centralità della persona - storia personale - traguardo di sviluppo delle competenze - campi di esperienza

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per - interesse - attività - aggregazione sociale - livelli di abilità/competenza. Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della “scoperta”, prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari. Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di: - Valorizzare le competenze di ogni docente. - Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento. - Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze “emergenti”. - Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse - Garantire la massima flessibilità organizzativa

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum del nostro istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa per il conseguimento

delle competenze anche trasversali. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)

NOME SCUOLA

CERVARO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria, nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

.

Approfondimento

Il curriculum investe i problemi dell'organizzazione delle conoscenze e attraversa vari piani dell'esperienza scolastica: dagli obiettivi cognitivi (teorie dell'apprendimento, strategie dell'istruzione) ai contenuti culturali (il sapere scolastico e la sua distribuzione disciplinare); dalle metodologie dell'apprendimento alle tecniche di valutazione.

Il curriculum è l'offerta di *saperi essenziali e particolari insieme*, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino.

Il curriculum ha funzione *didattica* in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione *organizzativa* in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine il curriculum ha un aspetto *relazionale* in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

Il curriculum è il programma che si adatta alla realtà della sezione e di ciascuno dei suoi componenti.

Anche il curriculum propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'*integrazione* delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico

L'apprendimento dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi *diretti* da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera *indiretta* nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore ...

Da una parte è individuabile una *educazione formale*, ossia un insieme di interventi a

scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dagli insegnanti.

Si tratta di azioni mirate ad prefissato i quali, nel caso della scuola dell'infanzia, sono contenuti per lo più negli Orientamenti e nelle Indicazioni per il Curricolo (2012) e più precisamente nelle proposte contenute nei *campi di esperienza*.

Dall'altra parte è attiva nella pratica educativa quotidiana della Scuola dell'Infanzia anche *l'educazione informale*.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia predispone attività didattiche specifiche al fine di garantire l'ampliamento dell'offerta formativa come: Attività grafico-pittoriche Attività drammatico-musicali Attività di memorizzazione di canti e filastrocche mirate Predisposizione di attività laboratoriali a sezioni aperte e/o gruppi sezione

Obiettivi formativi e competenze attese

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, 4. COMPETENZE DIGITALI 5. IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE 7. SPIRITO DI INIZIATIVA 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti): 1. I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI 2. I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI 3. LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni,SCIENZE E TECNOLOGIA viventi - Numero e spazio 4. TUTTI 5. TUTTI 6. IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI 7. TUTTI 8. IL CORPO E IL MOVIMENTO -IMMAGINI, SUONI, COLORI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Tutti i plessi di Scuola dell'infanzia realizzano i sottoelencati progetti con gli obiettivi, attività e modalità sopraindicate, che costituiscono obiettivi ed attività generiche. Nello specifico i presenti progetti sono agli atti presso la segreteria dell'Istituto.

PROGETTI EXTRACURRICULARI:

- Inglese
- Coding
- Multimedialità
- Progetto d'Istituto (per le sole docenti che intendano aderire con gli alunni degli anni ponte)

PROGETTI CURRICULARI:

- Accoglienza
- Natale
- Fine Anno(con argomenti diversi per i diversi plessi)
- Festa dei Diplomandi (riservato ai solo alunni uscenti)
- Psicomotricità
- Con Giulio Coniglio imparo, conosco, rifletto, gioco
- Progetto Festa dei Nonni
- Festa dell'Albero

- Continuità
- Carnevale
- Inglese
- Integrazione alunni in situazione di handicap, BES e alunni stranieri
- Progetto motoria (tutte le Insegnanti della scuola dell'Infanzia chiedono di poter realizzare il progetto (A CARICO DEGLI UTENTI) nelle proprie sezioni con un esperto esterno da scegliere tra quelli proposti nelle offerte pervenute all'Istituto Comprensivo e solo CON PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DA PARTE DEGLI ESPERTI)
- Progetto Uscite didattiche (le uscite didattiche per la scuola dell'Infanzia sono previste in agriturismi o strutture organizzate in paesi limitrofi, entro una distanza massima approvata dagli organi collegiali. La scelta delle mete viene effettuata in corso d'anno tenendo conto delle offerte o delle proposte che pervengono all'Istituto. In genere il periodo previsto per la realizzazione del Progetto è aprile/maggio)
- Progetto Nazionale del Coding attraverso attività di sezione (es. Code Week)

❖ PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

Sviluppare e ampliare conoscenze e competenze nelle varie discipline. Sensibilizzare ed educare gli alunni al rispetto dell'ambiente, dello sport, delle regole civiche. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e consentire il successo formativo degli alunni intermini di competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

La Scuola Primaria garantisce una offerta formativa rispondente alle finalità educativa che la scuola si prefigge e con lo scopo di consentire il successo formativo degli alunni, anche, e soprattutto, nell'ottica dell'inclusione e del recupero. A tal fine la scuola ha previsto due momenti di pausa didattica, al termine dei due quadrimestri previsti, per verificare e per attivare specifiche strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione come previsto dal D.L.vo n.62 del 13 aprile 2017 art.2 comma 2 (vedi Piano annuale e Verbale n.1 del. n. 2 C.D. settembre 2018). A tal fine la scuola oltre ad aver ottenuto finanziamenti per l'attuazione dei Progetti PON per Inclusione ("Aperta ... mente") ha elaborato progetti finalizzati al supporto, al potenziamento, alla sperimentazione e al rinnovamento didattico nei diversi campi: umanistico-socio-economico, di integrazione linguistica, potenziamento laboratoriale, etc.) .

I seguenti progetti sono stati proposti, discussi ed approvati:

Plesso Cervaro Capoluogo

Tutte le classi:

Progetto lettura, scrittura e creatività "Emozioni tra le righe"

Progetto " A classi aperte...star bene a scuola"

Plesso Viticuso

Tutte le classi:

"Insieme si vola nel mondo della fantasia"

"I libri ali per volare"

Plesso San Vittore

tutte le classi : "Festa dell'albero/Scuola sostenibile

Porchio

Tutte le classi di Scuola primaria e le sezioni

di Scuola dell'infanzia: "Festa dei nonni"

Classe terza progetto teatro: "Ciak! Si gira"

Plesso San Cesario

Tutte le classi: "Progetto Recupero"

Plesso Colletornese

Tutte le classi: "Festa dell'albero/Scuola sostenibile"

❖ **PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI DELL' ISTITUTO: - EDUCAZIONE
ALL'AMBIENTE E AD UNA CITTADINANZA RESPONSABILE-**

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Destinatari: Tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, delle classi prime e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Imparare a osservare e ascoltare la natura; avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio; sviluppare la conoscenza del proprio territorio; sensibilizzare alla tutela dell'ambiente; sviluppare negli alunni comportamenti di cittadinanza sana e responsabile nel rispetto dell'ambiente; riconoscere l'ambiente come habitat di vita dato da una pluralità di elementi in interazione; promuovere l'importanza del verde per contrastare l'inquinamento dell'aria; favorire l'attenzione sull'importanza della tutela degli alberi; comprendere le variazioni climatiche, comprendere le cause delle variazioni climatiche; comprendere il concetto di effetto serra; comprendere l'importanza del risparmio dell'acqua, conoscere il mare come fonte di vita; promuovere la tutela dell'ecosistema marino; diventare consapevoli che la plastica è nemica del mare; utilizzare nuove tecnologie; acquisire modelli comportamentali socialmente utili e più consapevoli; conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici; educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale; educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. **ATTIVITÀ PRINCIPALI** Il progetto prevede per Infanzia e Primaria (classe prima): percorso Rifiuti; Percorso Aria e mobilità (cosa respiriamo); Percorso Acqua e Mare; Percorso Agro-alimentare; Percorso Energia; Percorso Rapporto uomo e territorio; Percorso Cambiamenti climatici; Percorso Esperienza (orto, giardino...); Percorso tutela del verde. Il progetto prevede per Primaria (classe quinta) e secondaria oltre ai percorsi precedenti, approfondimenti su tematiche riguardanti: l'ecologia umana, la biodiversità, l'habitat, la nicchia ecologica, gli ecosistemi e la biosfera, l'uso delle fonti energetiche, l'impatto del cambiamento climatico sull'ambiente e sugli organismi viventi, il modellamento della Terra ad opera delle forze endogene ed esogene. Verranno usati libri di testo della scuola e non, strumenti informatici, saranno effettuate visite sul territorio e/o visite guidate con lezioni itineranti presso una località tra quelle proposte nell'ambito del P.T.O.F. per l'anno scolastico 2018/19 o presso un ecosistema di prevalente interesse dei ragazzi, eventualmente anche con la guida di personale specializzato, saranno promosse partecipazioni a iniziative/bandi/concorsi inerenti al tema dell'educazione scientifica e ambientale, saranno attivate iniziative laboratoriali

significative e lavori di gruppo. **COMPETENZE ATTESE:** Conoscenza di ambienti naturalistici. - Capire il legame tra cambiamenti climatici e danni ambientali. - Acquisire comportamenti più consapevoli e socialmente utili. - Consolidamento del concetto di sviluppo e turismo sostenibile. - Saper pianificare il proprio lavoro. - Saper osservare il proprio territorio e riconoscere le eventuali modifiche subite. - Saper affrontare situazioni problematiche nuove, prospettare strategie risolutive. - Saper cooperare con gli altri - Aver acquisito nuovi interessi. - Miglioramento delle capacità di rispettare impegni presi. - Sapersi valutare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL): **REUSSIR SON DELF DESCRIZIONE** :attività di comprensione e produzione orale e scritta che includano le quattro abilità di base e ampliamento/approfondimento lessicale e delle capacità di comunicazione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: gli obiettivi da raggiungere sono quelli relativi al livello A2 del

Quadro Comune di Riferimento Europeo: 1) Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). 2) Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. 3) Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. **RISULTATI ATTESI:** 1) Comprendere testi scritti di varia tipologia 2) Individuare il messaggio chiave in un atto comunicativo interagendo in scambi dialogici 3) Produrre testi scritti inerenti alla situazione comunicativa data 4) Prendere coscienza dei comportamenti socio-linguistici che facilitano le relazioni sociali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning:

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO FUMETTO CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. **PROGETTO FUMETTO** Il progetto è

rivolto a tutte le classi prime e seconde dell'Istituto: IA-IB-IC-ID-IIA-IIB-IID. Nasce dal bisogno di migliorare l'offerta formativa degli studenti, dall'esigenza di ridurre gli svantaggi di un ambiente con modesti stimoli culturali. Il laboratorio è indirizzato agli alunni che frequentano la classe prima e seconda della scuola secondaria di primo grado di Cervaro e San Vittore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI E SOCIO-RELAZIONALI -Sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità di accettazione dei risultati ottenuti -Sviluppare un adeguato atteggiamento rispetto a operazioni che si articolano su una prolungata organizzazione temporale - Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare -Facilitare la comunicazione mediante canali diversi **OBIETTIVI COGNITIVI** -Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali -Individuare e potenziare le attitudini -Sviluppare le capacità manipolative -Sviluppare la creatività **OBIETTIVI SPECIFICI** -Esprimere attraverso il disegno e la creatività -Saper usare i materiali più comuni -Sviluppare e migliorare le capacità operative (tagliare, ricalcare, incollare, dipingere) -Trasformare un'idea in progetto -Organizzare le fasi di un lavoro -Selezionare gli attrezzi necessari in ogni fase di lavoro -Conoscere il materiale con cui si lavora -Conoscere i vari generi di fumetto -Conoscere le caratteristiche del fumetto -Saper riprodurre immagini assegnate -Saper progettare e realizzare una storia da rappresentare in una tavola la finalità è quella di stimolare abilità creative, manuali, sensoriali e sociali. La scuola, attraverso il suddetto progetto, intende svolgere un ruolo di soggetto attivo nell'ambito della realtà socio-culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CERAMICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Obiettivi formativi e competenze attese

a. **OBIETTIVI:** il corso ha come obiettivo prioritaria quello di coinvolgere gli alunni in una esperienza creativa nuova, con particolare riguardo ai discenti in una situazione di disagio. L'iniziativa è volta a stimolare negli allievi motivazione e partecipazione, una consapevolezza tecnico-manipolativo di materiali plastici, le fasi di lavorazione, per arrivare al prodotto finito. b. **destinatari:** alunni della seconda media c. **ATTIVITÀ PRINCIPALE:** attività di laboratorio, lezioni frontali, applicazioni manuali, con strumenti di supporto. Produzione di elaborati plastici con il materiale argilloso, attraverso vari metodi di lavorazione fino alla prima cottura (biscotto), fasi della smaltatura, spolvero, fase decorativa, finitura e cottura finale (ceramica). e. **RISULTATI ATTESI:** consapevolezza di conoscere e utilizzare nuovi materiali, impegno, interesse e partecipazione degli allievi in una didattica laboratoriale, per produrre nuove forme creative e una serena e solidale collaborazione tra allievi di classi diverse. g. **MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE:** a conclusione dell'iniziativa, i lavori eseguiti saranno esposti in una mostra presso le due sedi di riferimento, inoltre, i manufatti potranno essere acquistati dalle famiglie; il ricavato sarà destinato all' acquisto di materiale didattico scolastico.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Strategia "Dati della scuola"

Rilevazione bisogni per strutturare piano digitale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h;

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti assumerà, come indicato dalla L 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono previste nella nostra Istituzione scolastica in coerenza gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dai dal RAV e con i traguardi del PDM.

In allegato al presente documento viene redatto il Piano Annuale di Formazione del Personale Docente che sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

1) competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

2) competenze e abilità inerenti la formazione digitale di base e avanzata.

Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità in coerenza con il PDM e i risultati del RAV.

Piano di Intervento Triennale (Formazione Interna)

Somministrazione di diversi questionari ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazioni specifici per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

quelle esistenti.

Diffusione delle buone pratiche al fine di valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning tra i docenti, potenziando lo scambio professionale.

Corsi di formazione ai docenti:

- Informatica di base: utilizzo della "Piattaforma Edmodo"
- Informatica di base: utilizzo della "Piattaforma Scratch"
- Informatica di base: utilizzo del computer e sue applicazioni principali
- Informatica avanzata: le periferiche interne ed esterne di un PC; utilizzo dei driver
- Informatica avanzata: reti di Calcolatori (struttura e utilizzo di una rete LAN; reti cablate wireless e miste; protocollo TCP/IP; dispositivi di rete)

Formazione specifica per l'Animatore Digitale

- Corsi su piattaforme e-learning ente accreditato M.I.U.R.
- Conoscenza delle potenzialità didattiche di insegnamento e apprendimento con gli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

strumenti

digitali di rete

- Conoscenza delle principali funzioni delle più note piattaforme didattiche nazionali ed internazionali

- Principi generali delle piattaforme CMS, LMS e WCMS

- Comparazione delle piattaforme di e-learning

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA**

Coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di sistema e gli assistenti tecnici.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Creazione di uno specifico spazio sul sito web dell'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti

del PNSD con docenti e famiglie. Potenziamento del ruolo del sito web

della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia.

Stimolare i docenti a produrre documenti digitali dei lavori realizzati

nelle classi per la condivisione sul sito web con la creazione, anche, di blog

di classe. Condivisione delle buone pratiche sul sito web dell'Istituto.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
ACCOMPAGNAMENTO

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'I.C. e sua eventuale integrazione/revisione.
- Revisione, integrazione della rete wi-fi nei vari plessi dell'Istituto in base a quanto previsto dal

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

PON 2014/2020 "Infrastrutture di rete
Lan/WLan"

- Incentivare la realizzazione di percorsi
didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali

secondo il BYOD (Bring Your Own
Device)

- Creazione di un'area riservata docenti
sul sito web dell'Istituto per la
dematerializzazione di

documenti amministrativi e didattici.

- Attivazione GfE (Google App for
Education)
- Promozione dell'utilizzo del coding nella
didattica
- Promozione dell'utilizzo di piattaforme
informatiche atte a stimolare gli alunni allo studio
e

alla condivisione di informazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CERVARO CAPOLUOGO INFANZIA - FRAA84301X

CERVARO COLLETORNESE INFANZIA - FRAA843021

CERVARO FORESTA INFANZIA - FRAA843032

CERVARO PORCHIO INFANZIA - FRAA843043
CERVARO PASTENELLE INFANZIA - FRAA843054
SAN VITTORE CAPOLUOGO INFANZIA - FRAA843065
S.VITTORE S.CESAREO INFANZIA - FRAA843076
VITICUSO S.ANTONINO INFANZIA - FRAA843087

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume, nella Scuola dell'Infanzia, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, con essa vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Da qualche anno nel nostro Istituto è stato realizzato un documento di valutazione intermedia e finale al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno, tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. Il lavoro di verifica dovrà essere frequente per rendersi conto dei risultati man mano raggiunti e per modificare eventuali contenuti poco adatti ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il nuovo Documento di valutazione previsto per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (diversamenti abili e non) (approvazione C.D. del 22.12.17 - delibera n.28) della Scuola dell'Infanzia, registra esiti e modalità di svolgimento del loro processo formativo, e li accompagna nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e per tutto il 1° ciclo di Istruzione; per tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati. Per i soli alunni dell'ultimo anno di frequenza è predisposto un vero e proprio Documento di Valutazione che tenga conto delle Competenze acquisite dall'alunno al termine del suo percorso scolastico, sottoposto alla visione, firma e consegna di una copia ai genitori o chi ne fa le veci; tenendo conto degli Indicatori comuni predisposti unitamente altri ordini di scuola dell'Istituto, in ottemperanza alle modifiche legislative sulla valutazione interessanti il primo ciclo di istruzione (D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15). Sono presi in esame i seguenti aspetti valevoli anche per gli alunni che si avvalgono della religione cattolica: • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello: A: piena competenza B: abilità adeguatamente

acquisita C: abilità parzialmente acquisita D: abilità non acquisita Fasi della valutazione • Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento • Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento • Valutazione finale: registra i risultati ottenuti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per quanto riguarda il comportamento si tiene conto dei seguenti aspetti: 1. partecipazione alla vita della scuola 2. impegno nelle attività scolastiche 3. socializzazione 4. relazione con gli altri

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "R.D'ALFONSO" - FRMM843014

S.M.S. S. VITTORE DEL LAZIO - FRMM843025

Criteri di valutazione comuni:

Il 1° settembre 2017, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (16 Maggio 2017) del DLgs 62\17, sono entrate in vigore le nuove "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107". LA VALUTAZIONE è formata complessivamente da : - LA VALUTAZIONE INIZIALE Viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. - LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL DOCENTE (è espressa con votazioni in decimi- art.2 comma1 DLgs62/17) Nel valutare l'alunno si considerano i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte. Si ritiene che la valutazione debba essere "globale" e che debba tener conto di vari aspetti: -aspetto oggettivo (raggiungimento degli obiettivi programmati) La valutazione del docente avviene attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: #livello di partenza #atteggiamento nei confronti della disciplina #metodo di studio #costanza e produttività #collaborazione e cooperazione #consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria) #risultati di apprendimento -aspetto emotivo - relazionale (caratteristiche personali dell'alunno: punto di partenza, impegno mostrato, emotività, interesse, partecipazione, motivazione, collaborazione, relazioni con i compagni e con gli adulti). Nella valutazione iniziale vanno analizzati i prerequisiti; in quella in itinere (intermedia) si evidenzia,

in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo- relazionale. - LA VALUTAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE #è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative: - Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi. - Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. - Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani. - Impegni sostenibili e credibilità della verifica. - Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa. - Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale. #è collegiale "La valutazione è effettuata collegialmente (art.2 comma 3 DLgs 62/17) -dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, -dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, i quali partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. (...). la valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento.(in allegato) - i docenti, ..., che svolgono attività e insegnamenti..., finalizzati all' ampliamento e all' arricchimento dell' offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno."" -i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe(art.2 comma 6 DLgs 62/17) Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "" Cittadinanza e Costituzione"(art.2 comma 4 DLgs 62/17) Le insegnanti ritengono sia utile trovare una linea comune per i criteri di valutazione all' interno del team.(in allegato la griglia di valutazione) la valutazione è un momento complesso e delicato del processo didattico e la valutazione quotidiana potrà in alcuni casi, non corrispondere a quella finale, poiché tiene conto di varie dinamiche e dei vari aspetti sopra indicati. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio

dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati. (VALUTAZIONE PER COMPETENZE). "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" (art.2 comma 3 DLgs 62/17) Pertanto il Collegio Docenti, nella seduta del 21 dicembre 2017, articolato in "dipartimenti disciplinari" (gruppi di lavoro nella scuola primaria): #ha definito criteri e modalità di valutazione, #ha predisposto strumenti da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale (griglie con descrittori dei livelli di apprendimento e dello sviluppo delle competenze) #ha stabilito che il consiglio di classe esprimerà un giudizio finale, tenendo conto della proposta valutativa di ogni singolo docente e dei criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: 1. proposta del docente 2. livello di partenza e percorso di sviluppo 3. impegno e produttività 4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare 5. metodo di studio. La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi riportata sul documento di valutazione. La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base di un modello nazionale che si allega al presente documento. Le certificazioni delle competenze ha una funzione educativa e formativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione che fanno riferimento a quelle europee; accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che dalla scuola dell'infanzia si estende fino al primo ciclo di istruzione; sarà coerente con il PEI per gli alunni con disabilità. La certificazione fornirà indicazione, in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto nelle prove a carattere nazionale (Invalsi), distintamente in Italiano e in Matematica e darà una certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (art.9 comma 3f del DLgs 62/17)

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (art.1 comma 3 del dlgs62/17) fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto. Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra. Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del

comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.5 del 21 /12/2017): -Imparare ad imparare -Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite -Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità -Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1-Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. 2-Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado #L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. #A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado **NON SONO AMMESSI** alla classe successiva e

all'esame conclusivo del primo ciclo: -se hanno avuto sanzioni e i provvedimenti, adottati da un organo collegiale, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto degli studenti.....) -Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato: -la presenza di lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo / un proficuo inserimento nella Scuola Superiore Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze : - superiore a 5 (> 5) -compreso tra 3 e 5 ($3 \leq n \leq 5$) se tali insufficienze includono le 3 discipline delle prove Invalsi o gravi e diffuse lacune in almeno 2 discipline. Negli casi, il CdC prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti: #la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza #l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale #mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito. #sanzioni disciplinari nel corso dell'anno Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CERVARO CAPOLUOGO - FREE843015

CERVARO COLLETORNESE - FREE843026

S.VITTORE DEL LAZIO CAPOLUOGO - FREE843037

S.VITTORE LAZIO S.CESAREO - FREE843048

VITICUSO CAPOLUOGO - FREE843059

CERVARO PORCHIO-MACERINE - FREE84306A

Criteri di valutazione comuni:

Nel valutare l'alunno si considerano i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte. Si ritiene che la valutazione debba essere "globale". La valutazione del docente avviene attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: -livello di partenza -atteggiamento nei confronti della disciplina -metodo di studio -costanza e produttività - collaborazione e cooperazione -consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria) -risultati di apprendimento La valutazione è iniziale in cui sono analizzati i prerequisiti; segue la valutazione in itinere (intermedia) in cui si evidenzia, in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo- relazionale. Ai fini della valutazione, i docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative: - Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi. - Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. - Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani. - Impegni sostenibili e credibilità della verifica. - Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa. - Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale. Al termine dell'anno scolastico, viene effettuata la valutazione finale Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17 "La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse. La valutazione finale considera l'intero percorso formativo dell'alunno e il giudizio dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati. "La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" (art.2 comma 3 DLgs 62/17) La valutazione complessiva del consiglio di classe sarà poi

riportata sul documento di valutazione. La nostra istituzione scolastica rilascia una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base di un modello nazionale che si allega al presente documento.

ALLEGATI: griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo l'art.1 comma 3 del dlgs62/17, la valutazione del comportamento fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/98, al patto educativo di corresponsabilità, al regolamento d'istituto. Secondo l'art.2 comma 3 DLgs 62/17, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione secondo quanto detto sopra. Il Collegio Docenti, articolato in "dipartimenti disciplinari", elaborata una griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori (delibera del CDD Verbale n.5 del 21 /12/2017): Imparare ad imparare Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella Scuola Primaria la NON ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art 3, comma 3 Dlgs 62\17). In caso di NON Ammissione: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base di un percorso personalizzato predisposto che non ha, però, conseguito i risultati minimi, e di una relazione scritta documentata dagli insegnanti proponenti e dopo aver sentito il parere della famiglia. Nello specifico, la non ammissione sarà disposta con un numero di insufficienze superiore a 5 (> 5) - il CdI prenderà in considerazione la non ammissione sulla base dei seguenti requisiti: -la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza -l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale -sanzioni disciplinari

nel corso dell'anno Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di interclasse, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso l'adeguamento degli insegnamenti, creando un ambiente educativo che ponga ogni soggetto in una condizione di benessere bio-psico-sociale. Basandosi su questo principio fondamentale, l'Istituto Comprensivo di Cervaro, promuove ed attua percorsi personalizzati rispondenti ai reali bisogni educativi di ciascuno, dando la possibilità a tutti gli alunni di realizzare esperienze di crescita individuali e sociali, favorendone in questo modo il successo formativo. I risultati vengono monitorati con regolarità sia dalle insegnanti di sostegno che da quelle di sezione/classe. La scuola, altresì, garantisce l'inclusione degli studenti stranieri e degli alunni con BES attraverso la predisposizione/approvazione collegiale di protocolli specifici.

Punti di debolezza

Non ci sono punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola risponde in maniera eccellente a tutte le esigenze e bisogni formativi dell'utenza, tenendo cura nello specifico degli alunni con difficoltà di apprendimento. Al fine di garantire il conseguimento da parte di tutti gli alunni degli obiettivi minimi prefissati, sono predisposti strumenti di valutazione continui con interventi specifici

laddove dagli esiti si evidenzino difficoltà nel relativo raggiungimento. Vengono altresì attuati in tutte le classi/sezioni progetti per il recupero ed il potenziamento delle abilità.

Punti di debolezza

Non ci sono punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali dei Comuni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, documento di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata, è elaborato dai docenti titolari della classe o dal consiglio di classe con il supporto dei genitori e di tutte le figure professionali che interagiscono con l'alunno. Redatto all'inizio di ogni anno scolastico, terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. Soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche, sarà aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. All'interno di tale documento saranno individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni, a livello relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicitando le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione e indicando le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti. Nella nostra scuola è stato istituito un GLHI diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe, genitori, esperti sanitari e rappresentanti dei Servizi sociali del Comune, con funzioni di tipo: • ORGANIZZATIVO (Analisi della situazione, Censimento e gestione risorse

professionali e materiali); • **CONSULTIVO** (formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati); • **VALUTATIVO-PROGETTUALE** (formulazione progetti per la continuità, progetti specifici per l'handicap, progetti relativi all'organico, verifica degli interventi).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono : Gli Insegnanti di Classe/sezione
Insegnanti di sostegno Personale Specializzato Genitori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto. Le finalità e gli obiettivi tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, dell'Istituto Comprensivo Cervaro che comprende 8 plessi di Scuola dell'Infanzia, 6 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di I grado. Emerge quindi l'esigenza di: 1. Coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni: - adeguate condizioni di inclusione; - approccio positivo alla struttura scolastica; - pari opportunità formative; 2. Favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extrascolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire: - la tempestività degli interventi; - la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà; 3. Stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per: - armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo. La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il processo valutativo del nostro Istituto si fonda sulla premessa che la scuola rappresenta un tipo di sistema strutturato ed organizzato che deve essere monitorato e controllato in progress, per verificare l'intero processo scolastico ed i suoi risultati. In nome del diritto allo studio ed al benessere psico-fisico di ogni singolo alunno il nostro Istituto ha adottato strategie d'intervento volte a stabilire una valutazione trasparente e tempestiva. Per tutti gli alunni è prevista una valutazione: diagnostica iniziale, in itinere e finale corredata da verifiche oggettive. I genitori possono prendere atto delle valutazioni dei propri figli sul sito della scuola con la seguente scadenza e documentazione: primo quadrimestre; secondo quadrimestre fine anno-scheda di

valutazione. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono contemplati in tre gruppi: - alunni con Legge 104/92 -alunni DES -alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Per la valutazione degli alunni con Legge 104/92, per i quali è previsto il PEI, i docenti oltre a verificare il perseguimento degli obiettivi programmati nella programmazione individualizzata devono tener conto dei vari gradi di sviluppo a livello: □ cognitivo □ affettivo -relazionale □ comunicazionale □ linguistico □ sensoriale □ motorio -prassico □ neuro -psicologico □ autonomia □ apprendimento. Per gli alunni DSA con Legge 170/2010 e DES è prevista la stesura del PDP, gli obiettivi e le verifiche vengono programmati e adeguati alle reali capacità dei singoli alunni, i quali possono avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale le verifiche vengono programmate in base al tipo di svantaggio con obiettivi chiari che vengono comunicati agli alunni prima della verifica stessa. Per la valutazione degli stessi si tiene conto oltre al grado di competenze disciplinari acquisite anche della maturità, della partecipazione e dell'autonomia raggiunti (in casi specifici il consiglio di classe, in accordo con i genitori, può adottare un PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la nomina di FF.SS. che propongono iniziative finalizzate a: • passaggio di informazioni; • realizzazione di attività comuni; • raccordi disciplinari. Sono previsti inoltre, all'inizio e alla fine dell'anno, incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini per la presentazione e la migliore gestione del caso. Nel mese di settembre, i primi giorni, gli insegnanti di sostegno accompagnano i propri alunni presso la nuova scuola. Per la continuità in uscita si prevedono attività di coordinamento con la Scuola Secondaria di II grado. Si attueranno, nel mese di settembre, incontri tra alcuni docenti di per facilitare l'ingresso degli alunni nel nuovo ordine di scuola e, nel corso dell'anno, per monitorare gli esiti scolastici. Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede, inoltre, incontri d'orientamento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	1. coordinare le attività del P.T.O.F. favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ai docenti ed individuando se necessario nuclei di supporto; 2. cooperare con le FF:SS. per valutare e sostenere le attività del P.T.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire. 3. stendere ufficialmente il P.T.O.F. e il contenuto della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; 4. raccogliere proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti;	3
----------------------	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si occupa della gestione amministrativa e contabile
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Si occupa della gestione posta, dell'archivio, protocollo e distribuzione delle circolari
Ufficio acquisti	Si occupa della gestione del magazzino, acquisti e patrimonio scolastico
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione degli alunni e dei docenti

Servizi attivati per la
dematerializzazione
dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Monitoraggio assenze con messagistica

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter

<http://www.istitutocomprensivocervaro.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivocervaro.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

**❖ POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE 20**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

La Scuola fa riferimento alle attività formative previste e predisposte dalla Scuola polo "Ambito 20".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE**

La Scuola aderisce alle attività di formazione previste dalla Scuola polo dell'Ambito 20.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DIGITALE

L'Attività di formazione consiste nella : - Somministrazione di diversi questionari ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazioni specifici per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle



esistenti. - Diffusione delle buone pratiche al fine di valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning tra i docenti, potenziando lo scambio professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le azioni formative che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV e i relativi Obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata

sulle competenze;



sulla continuità;
sull'orientamento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere percorsi individuali di formazione scelti liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento, alla propria disciplina e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 - Il piano triennale per la formazione del personale, definisce la politica formativa d'Istituto e di territorio, fondato sulla dimensione di rete di scuole, e incentrato inoltre sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; - valutazione.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla



valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente



conoscenza e stima reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Ci si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente e in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti teorici e di confronto, pratiche laboratoriali e forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line, in presenza e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Le FFSS dell'area n. 5 avranno il compito, in aggiunta a quelli previsti per la loro



funzione, di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Inoltre, avranno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA'DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA'CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il• direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i •docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano sarà successivamente integrato/modificato attraverso la



specificazione di tutte le iniziative formative che l'Istituto vorrà predisporre o che vorrà accogliere sulla base di proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, in Rete o di Enti accreditati.